

Carissimi amici, fratelli e figli,

nell'abbraccio di fraternità che ci rende "uno in Lui" ci inoltriamo nell'esperienza della SETTIMANA SANTA.

Come sarà quest'anno, in una situazione così precaria ed incerta? Al di là della privazione di una partecipazione diretta e particolarmente attiva ai Riti Liturgici ( ...che fa la differenza!), sarà come vogliamo che sia!. Voglio dire che dipende da come noi, come singoli fratelli e come famiglia, ci predisponiamo spiritualmente ad "entrare" nel clima di fede che ci fa accogliere, contemplare e vivere il Mistero dell'Amore del Padre che in Cristo Gesù si è fatto presente ed operante. In Cristo Gesù che soffre, muore e risorge per tutta l'umanità e per ciascuno di noi. Qualche giorno fa ho letto una frase che ci può servire e che ci aiuta a non perdere le reali occasioni : " Se non hai quello che desideri, valorizza quello che hai!".

Una delle sette parole che Gesù ha pronunciato nella sua agonia è : " Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?". Nella tragicità delle ultime ore di vita è tremendo sentirsi "abbandonati". Sono i momenti in cui l'uomo ha più bisogno di prossimità e di "compagnia" ( lo stanno sperimentando tanti fratelli e sorelle che muoiono di coronavirus!). Facciamo in modo di non "abbandonare" Gesù in questi Giorni Santi, perché non sperimenti anche la nostra lontananza ingrata ed insensibile. Ma la prossimità e la compagnia nei confronti del Maestro non significa soltanto impegnarsi in un raccoglimento più profondo, in una preghiera più fervorosa, in un pensiero che rinnova la nostra partecipazione alle varie celebrazioni che caratterizzano questi Giorni Santi ( .... Sentimenti preziosi e impegno spiritualmente ricco che dobbiamo mettere nella tabella di marcia, con gioia ed anche un pizzico di sacrificio ...), ma che vanno anche trasformati in prossimità e compagnia con i tanti "abbandonati" di oggi. La spiritualità della Settimana Santa è tutta concentrata nell'esperienza dell' Amore. Un Amore che passa attraverso la Croce, l'offerta di sé, il sacrificio come superamento dell'egoismo, la morte come espressione di "un dare tutto". Solo così il Giovedì Santo non rimane soltanto una bella teatralità di segni emozionali ed intimistici. Solo così il Venerdì Santo acquista un valore insostituibile ed imprescindibile ed è già tutto illuminato dalla luce della Pasqua. Solo così il Sabato Santo è veramente annuncio di una risurrezione che non è solamente quella di Cristo ( ... indispensabile e fondamentale!), ma anche di quella di ciascuno uomo di buona volontà che vuole rendere il Cristo in mezzo agli uomini di oggi proponendo una esistenza da risorti, cioè da uomini felici.

Non posso e non voglio dimenticare e sottacere una bella occasione per esprimere la mia e la vicinanza di tutta la Fraternità ai nostri GIOVANI. Domani si celebra in tutte le diocesi del mondo la GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU', ideata e voluta 35 anni fa da S. Giovanni Paolo II.

Quest'anno ha come tema " Giovane, dico a te, alzati e cammina!" (Lc. 7,14).

E' l'imperativo che Gesù rivolge, con amore e forza, al giovane morto, figlio della madre vedova, mentre viene portato alla sepoltura. Il giovane, alle parole di Gesù, riacquista la vita e torna in relazione con se stesso, con il mondo e con gli altri.

Il messaggio che Papa Francesco a rivolto a tutti i giovani è bellissimo e stimolante. Vi invito a leggerlo e a meditarlo, pensando a come poterlo attuare. Sarebbe interessante se giovani e adulti lo meditassero insieme.

Il verbo "ALZARSI" è la chiave di lettura del brano evangelico e del messaggio del Papa. E' il verbo che anche da parte mia consegno ai giovani della Fraternità. Vi chiedo scusa pubblicamente, anche da parte di tutta la Fraternità, se non vi abbiamo aiutato ad "alzarvi", se ci siamo sostituiti a voi nelle responsabilità, se non vi abbiamo dato un esempio bello di cristianesimo vissuto nella quotidianità, se il nostro "non alzarci" non ha stimolato il vostro,

se non ci siamo ascoltati nei desideri, se non ci siamo capiti o non ci siamo voluti capire, se non abbiamo “cullato” sogni, ..... sicuramente non c'è stata la volontà! Ma vi chiedo scusa ugualmente!. Quello che rimane ora è la parola d'ordine :” ALZATI!”. E' per voi giovani e per noi adulti. Accogliamola insieme. Fare la verifica nella vita è indispensabile e salutare, ma per ripartire con nuova o rinnovata motivazione. Sarebbe una perdita di tempo e una situazione devastante rimanere a recriminare sbagli, ritardi, posizioni errate, scelte non opportune ecc. .... facciamo risuonare la parola di Gesù “ALZATI!”. Facciamolo insieme, insieme con i propri limiti ma anche con le proprie potenzialità e dentro una realtà comunitaria. E' questo il nostro obiettivo carismatico.  
Comunque a tutti i giovani dico con sincerità e sentimenti di vicinanza “ Vi voglio bene!”.

Con il collegamento VIA FACEBOOK ci “incontriamo” per le Liturgie della SETTIMANA SANTA :

Domenica delle Palme - S. Messa ore 11,45

Giovedì Santo - Messa in “Coena Domini” ore 19 (...al termine della Messa faremo la “benedizione delle uova pasquali”, da consumare, come consuetudine la mattina di Pasqua)

- Adorazione ore 21,30

Venerdì Santo - Liturgia della Passione ore 19

Sabato Santo - Veglia Pasquale ore 20

Domenica di Pasqua - S. Messa alle ore 18,30

Naturalmente tutte le liturgie saranno fatte secondo le disposizioni che abbiamo ricevuto dai Vescovi. Non saranno tutte tali e quali ai riti soliti in tutte le loro parti. Gli orari li abbiamo decisi in base a quelli del Papa e del Vescovo per non sovrapporli, come da indicazioni ricevute.

Buona SETTIMANA SANTA ..... approfitto di questa mail per inviare a tutti voi e a tutte le persone che vi sono care, cominciando dai vostri familiari, un fraterno e gioioso augurio di BUONA PASQUA DI RISURREZIONE con la Benedizione del Risorto e la protezione di Maria, nostra madre e maestra!!!

*Vostro fr. Marzio*